

LarInDiretta

periodico d'informazione
dell'Amministrazione Comunale di Lari

LARI IN DIRETTA - Periodico dell'Amministrazione Comunale di Lari. Maggio 2010 - N. 2 - Periodicità bimestrale.
Direttore Responsabile Monica Quaratesi - Registrazione Tribunale di Pisa con decreto N° 6 in data 9/4/2002.
Tiratura 3500 copie - Distribuzione gratuita - Editore Comune di Lari

Maggio 2010

La legge finanziaria rischia di ledere i diritti dei cittadini

di Ivan Mencacci

Rischiamo di apparire davvero noiosi ma non possiamo non tornare sull'argomento delle norme sul Rispetto del Patto di Stabilità che impediscono ai comuni di dare servizi ai propri cittadini. Insistiamo sulla questione proprio perché l'argomento ci sta a cuore e non è assolutamente di secondaria importanza. Il Governo (a questo punto dobbiamo dire fortunatamente) ha emanato due norme assolutamente contrastanti tra loro: una impone di effettuare i pagamenti alle aziende e ai fornitori entro un preciso numero di giorni, l'altra norma invece vieta di effettuare spese per investimenti. Qualche settimana fa ad una intervista al quotidiano La Nazione, una lettrice mi ha invitato a far sapere come abbiamo fatto a poter proseguire nel lavoro dell'Amministrazione Comunale dati i tagli e l'imposizione del Governo di non spendere, pensando magari che quanto lamentato fosse soltanto pretestuoso. La spiegazione è la seguente: come prima cosa abbiamo dovuto eliminare alcuni servizi che i cittadini utilizzavano (come la Ludoteca che a Giugno chiuderà) e tagliare le spese su molti servizi, essenzialmente nelle manutenzioni. In secondo luogo, tra le due norme contrastanti citate sopra, abbiamo preferito dare la precedenza alla seconda, quindi abbiamo dato la precedenza ai bisogni dei cittadini di Lari. Questa scelta l'abbiamo fatta assumendocene la responsabilità in prima persona. Che i provvedimenti siano assurdi ed iniqui finalmente non sono solo i comu-

ni Toscani a dirlo ma lo hanno detto anche i comuni del Nord (in larga parte governati dal Centrodestra) che hanno manifestato qualche settimana fa a Milano contro le norme emanate dal Governo, chiedendo la modifica delle regole del Patto di Stabilità. Il taglio dell'Ici è stato poi il vero "colpo di grazia" per le casse comunali: alla crescita della popolazione non corrisponde ormai più l'aumento delle entrate ma cresce soltanto la spesa. Non possiamo fare altro che ridurre ulteriormente i servizi e disincentivare la crescita della popolazione, se non verrà restituita l'entrata che proveniva dall'Ici, l'imposta federalista per eccellenza.

I comuni non potranno resistere molto altro tempo ancora in queste condizioni, o il Governo rivede i propri provvedimenti oppure non sarà più possibile garantire neppure i servizi essenziali per le famiglie; i cittadini non potranno veder garantiti i propri diritti. Questa cosa abbiamo iniziato a denunciarla già alla fine dell'anno scorso, ora lo affermano anche i sindaci dei Comuni del Nord. In uno dei numeri passati di questo notiziario chiedevamo a tutti di mobilitarsi. L'invito alla mobilitazione significa che facciamo appello a tutti i cittadini affinché, attraverso le associazioni, le organizzazioni o i partiti politici a cui appartengono, facciano in qualche modo arrivare la propria forte richiesta di intervento al Governo e alle forze della maggioranza parlamentare.

Recupero TARSU

di Ivan Mencacci

In questi giorni sono stati inviati ad alcuni utenti avvisi che spiegano che una norma (L. 311/2004 - Finanziaria 2005) che dice che la superficie sulla quale deve essere calcolato il ruolo della Tarsu (Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani) non può essere inferiore all'80% di quella rilevata dal catasto. Poiché dal controllo effettuato sono risultate diverse discordanze, prima di procedere d'ufficio all'adeguamento della superficie, gli interessati verranno avvertiti affinché possano controllare l'effettiva presenza di incongruenze. È stato allestito un apposito ufficio preposto alla analisi delle situazioni segnalate dai cittadini presso i locali ex anagrafe (al piano terreno del palazzo comunale) con orario: lunedì 9.30-12.30 e 15.30-17.30 - giovedì 15.30-17.30 - venerdì 9.30-12.30 - Tel.: 0587-687520-11-13.

mento della superficie, gli interessati verranno avvertiti affinché possano controllare l'effettiva presenza di incongruenze. È stato allestito un apposito ufficio preposto alla analisi delle situazioni segnalate dai cittadini presso i locali ex anagrafe (al piano terreno del palazzo comunale) con orario: lunedì 9.30-12.30 e 15.30-17.30 - giovedì 15.30-17.30 - venerdì 9.30-12.30 - Tel.: 0587-687520-11-13.

L'ECOGALATEO

Consigli pratici su come adottare comportamenti amici della natura

di Alessandra Guidi

Tutti possiamo contribuire a migliorare l'ambiente e il territorio in cui viviamo, riducendo l'impronta ecologica determinata dai nostri stili di vita. Dobbiamo però impegnarci per un utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse naturali. Semplici accorgimenti possono diventare atti capaci di garantire uno stile di vita di cui essere orgogliosi che antepone il prendersi cura all'agire superficiale dettato dall'egoismo e da bisogni momentanei. Per il nostro benessere e per quello del nostro pianeta basta davvero poco. È essenziale ridurre la quantità dei rifiuti prodotti. Prima di buttare via qualcosa, si può riutilizzarla più volte, pensiamoci!
Scegliamo prodotti in confezioni ricaricabili, o con imballaggi ridotti all'indispensabile.
Privilegiamo saponi, detersivi, vernici e altri prodotti per la pulizia e la manutenzione della casa che producono limitate emissioni nocive e si smaltiscono più facilmente. Separiamo sempre i rifiuti, in discarica ne finiranno di meno.
Scegliamo di fare la spesa impiegando borse riutilizzabili, evitiamo di ricorrere ai sacchetti di plastica per ogni nostro acquisto.
A tavola optiamo sempre per alimenti freschi e di stagione possibilmente prodotti in loco che permettono di evitare trasporti lunghi ed inquinanti. Preferiamo l'acqua del rubinetto a quella minerale, cara e poco sostenibile.
Se abbiamo un orto o un giardino, produciamo compost: è un ottimo fertilizzante naturale.
Non versiamo nello scarico dell'acqua di casa gli oli vegetali fritti.
Non gettiamo assolutamente le pile e le batterie nei cassonetti o per strada.
Conferiamo i farmaci scaduti presso gli appositi raccoglitori.

Chiediamo bene i rubinetti e non lasciamo scorrere l'acqua se non è necessario.
Utilizziamo la lavatrice e lavastoviglie solo quando sono piene. E un risparmio di acqua e di energia. Privilegiamo un serbatoio di servizio del Wc a doppio pulsante, in modo da dosare lo scarico secondo le esigenze.
Evitiamo di gettare rifiuti di qualsiasi tipo per strada, in campagna e vicino ai corsi d'acqua: inquinano e ne rallentano lo scorrimento con gravi rischi in caso di piogge intense.
Utilizziamo il meno possibile l'automobile, riscopriamo il piacere della bicicletta o di una passeggiata. Non esageriamo con il riscaldamento né con il condizionatore sia in casa che in ufficio.
Limitiamo l'uso degli elettrodomestici, utilizziamoli solo se è necessario.
Evitiamo di lasciare in stand-by televisori, videoregistratori e computer. Spengiamo la luce quando lasciamo una stanza.
Usiamo con moderazione il telefonino.
Per una informazione e formazione al consumo sostenibile, l'Amministrazione Comunale ha intrapreso una serie di azioni volte a promuovere una cittadinanza capace di condividere nuovi stili di vita, improntati su un maggiore senso di responsabilità e consapevolezza, indispensabili per la difesa della salute e dell'ambiente. Per un vivere ecologico rinnoviamo ai nostri cittadini l'invito a fare la raccolta differenziata, servirsi della stazione ecologica, utilizzare i punti di raccolta per gli oli alimentari (è ancora possibile ritirare le toniche presso l'ufficio ambiente). Attraverso le BUONE PRATICHE si può essere protagonisti di azioni e comportamenti virtuosi, segno distintivo di vero progresso e civiltà.



Il Mese della Pace

di Flora Coscetti

Si è avviata con partecipazione ed entusiasmo a Lari l'edizione 2010 del 'Mese della Pace'. La manifestazione, in agenda da venerdì 9 aprile a giovedì 20 maggio, è promossa dall'Amministrazione Comunale con l'intento di rinnovare l'impegno e la volontà nella costruzione di Pace.

Per la prima volta mi sono trovata a organizzare questo evento e devo dirvi che l'ho fatto con molto entusiasmo perché credo molto in questo appuntamento che il nostro comune ospita ormai da molti anni. Costruire la Pace significa costruire una coscienza di Pace, quindi penso che sia necessario operare incessantemente in questa direzione, specie nella comunità in cui viviamo. Nella scelta fatta nella definizione del "cartellone" della manifestazione, ho prestato particolare attenzione a quei temi che ci inducono a prendere atto di che cosa accade quando non vengono rispettati i diritti fondamentali dell'uomo; varie occasioni, come mostre fotografiche su temi scottanti, "Per non far Finta di non sapere" - reportage dei campi profughi

palestinesi in Libano e "Never Again" (25 aprile - 9 maggio) - che racconta la vita dei deportati nel campo di sterminio di Dacau -, spettacoli teatrali a fondo storico come



Staffetta "in rosa" a Lari per la commemorazione del disastro Moby Prince. Numerose cittadine laringiane, latrici di un messaggio di pace, hanno percorso il tratto Lari-Crespina.

continua a pagina seguente...

Fermiamoci, Prendiamoci per mano, il calore aiuterà i nostri bambini

di Marzio Caroti

È nata una collaborazione tra la Scuola Media di Lari e l'Associazione Volontari per l'Infanzia Pediatrica Pontedera" (A.V.I.P.P.) - Associazione senza fini di lucro costituita nel febbraio del 2009 per volontà di alcune infermiere con lo scopo dare sostegno al reparto Pediatrico di Pontedera.

Si tratta di un progetto, promosso e sostenuto dall'Amministrazione Comunale, che vede protagonista un gruppo di alunni della nostra Scuola Media - guidato dalla Professoressa di Artistica Enrica Como - che avrà il compito di rendere più accogliente e colorato l'ingresso e alcune stanze del reparto di pediatria dell'ospedale Lotti di Pontedera. L'idea è quella di realizzare dei pannelli decorati direttamente dagli alunni da collocare sulle pareti della zona ingresso e ideare altri addobbi (probabilmente degli origami) per il soffitto di alcune stanze. Il tutto per rendere più "a misura di bambino" il ricovero dei piccoli pazienti nel reparto, usando un linguaggio e una espressività "da bambino a bambino" che, come i medici ci dicono, aiuta a mantenere un morale alto. Con il duplice scopo di sensibilizzare ragazzi e famiglie alle problematiche che molti bambini e genitori affrontano durante il ricovero in queste strutture. Al momento sono già stati effettuati i sopralluoghi presso il reparto ed a breve avranno inizio le operazioni di "addobbo" che si concluderanno entro la fine dell'anno scolastico. Ringraziamo i volontari dell'Associazione, in particolare il Prof. A. Celandroni, che ci hanno offerto l'opportunità di contribuire con le nostre "giovani forze" alla realizzazione di questo progetto. Colgo l'occasione per segnalare a coloro che fossero intenzionati a prestare la loro opera e il



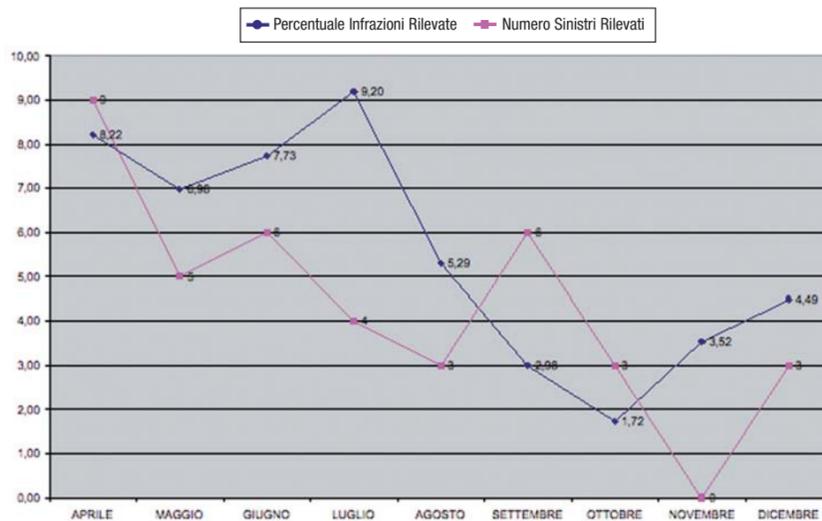
loro contributo a beneficio dell'Associazione A.V.I.P.P., i seguenti referenti: Alessandra 0587/273167, Patrizia 0587/422357, Anna 0587/420517. Ricordiamoci tutti l'invito che ci rivolgono i volontari A.V.I.P.P. e cioè: "Fermiamoci, Prendiamoci per mano, il calore aiuterà i nostri bambini"

Una priorità, la sicurezza sulle strade

di Ivan Mencacci

Una delle maggiori problematiche nella società moderna è quello degli incidenti stradali, dovuti in misura preponderante all'alta velocità e più in generale al mancato rispetto delle norme di sicurezza imposte dal Codice della Strada. La violazione della normativa in questione comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria, che unita alla circostanza che vede le Amministrazioni Comunali con una costante diminuzione delle entrate 'ordinarie', fa sorgere nei cittadini l'impressione che le summenzionate sanzioni siano in realtà volte a rimpinguare le casse comunali. Un breve excursus tra i dati della polizia municipale smentisce facilmente il precedente assunto. Sin da una prima occhiata al grafico è possibile notare come, col trascorrere dei mesi, ad una diminuzione del numero degli incidenti faccia seguito anche un numero minore di sanzioni che prendono ad aumentare nuovamente all'aumento dei sinistri, se l'obiettivo fosse quello di 'fare cassa' la curva delle sanzioni dovrebbe essere più o meno costante indipendentemente dall'andamento dei sinistri stradali. Anche con riguardo alla

percentuale delle sanzioni, effettuate con lo strumento di rilevazione mobile della velocità, rispetto al numero dei veicoli controllati il concetto è il medesimo: si passa, infatti, dalla percentuale dell'8,22% di aprile 2009 (con picchi del 14,6% a seconda della strada) al 4,49% del mese di dicembre 2009 (con punte del 2,27%). Anche i primi dati del 2010 non si discostano da questo trend, infatti, nel mese di marzo 2010 la percentuale dei veicoli sanzionati è scesa sotto il 3%. Tutto ciò con una evidente diminuzione dei sinistri, soprattutto di quelli con feriti, che passano da 9 nel mese di aprile a 3 nel mese di dicembre 2009 (addirittura 0 nel mese di novembre). Pertanto considerando gli ottimi risultati ottenuti appare necessario insistere con tale metodo che porta ad una sostanziale riduzione dei veicoli sanzionati, corrispondente ad una sensibile diminuzione del numero dei sinistri e quindi ad un aumento della sicurezza sulle nostre strade. Il tutto serve a dimostrare (dati alla mano) che l'intento del comune non è aumentare le entrate della casse comunali ma aumentare la sicurezza sulle nostre strade.



...continua da pagina precedente

"Sapere Aude" (25 aprile) e **"Lettera Bruciata"** (23 aprile), cerimonie sul territorio che ci ricordano il valore della Libertà (25 aprile), momenti di approfondimento su personaggi storici "portatori di Pace" come **Madre Teresa di Calcutta** (20 maggio) - importanti testimonianze e significativi spunti di riflessione -. Ma anche momenti di aggregazione sociale come la **"Marcia Le colline nella Pace"** (9 maggio) e il **"Presidio della Pace"**, dove la semplice partecipazione testimonia una volontà di Pace che accumuna giovani e meno giovani e ci rende

solidali nell'affrontare ogni giorno le situazioni complesse che la società contemporanea ha prodotto. Momenti educativi di svago come il mercatino **LariScambio** (18 aprile) dove ci si accorda sugli oggetti da barattare, un modo anche per proporre un'alternativa all'economia del denaro e per riciclare oggetti non più utili ma che possono servire ad altri. Importante è anche imparare ad ascoltare la voce dei bambini che spesso, con la loro ingenuità e schiettezza, colgono degli aspetti autentici che gli adulti trascurano perché

costantemente presi dall'ingranaggio della vita quotidiana. E quindi un **"Consiglio dei Ragazzi"** (7 maggio) e le riflessioni degli alunni sul tema dell'integrazione nel **"Presidio per la Pace"** in programma a Lari Sabato 8 maggio. L'appello che rivolgo ai cittadini è quello di dare il personale contributo a questo evento, proprio con la partecipazione. Pertanto invito tutti coloro che ancora non l'hanno fatto a prendere visione degli appuntamenti in programma fino al 20 maggio. I dettagli su www.comune.lari.it. Gli ingressi agli spet-

tacoli e alle mostre sono gratuiti. Concludo rivolgendo un sentito ringraziamento a tutti coloro che si sono impegnati per l'organizzazione di questo "Mese della Pace" compresa l'intera squadra promotrice e cioè: Provincia di Pisa, Regione Toscana, Comune di San Giuliano Terme, Associazione Scenica Frammenti, Istituto Comprensivo Statale di Lari, Associazione Fotoclub Scatto Matto, Istituto Tecnico Commerciale per Geometri "F. Niccolini" Volterra, Fotografi Mariangela Iannotta & Fabio Cappelli, Associazione Amanita, Auser.



Never Again - a cura dell'Ass. Fotoclub Scacco Matto. La mostra si compone di 40 foto e di un video che raccontano la vita dei deportati nel campo di sterminio di Dachau e si propongono al visitatore come elemento di conoscenza, di comunicazione, di condivisione, di solidarietà e di perenne memoria



Per non far finta di non sapere - reportage dei campi profughi palestinesi in Libano - a cura di M. Iannotta e F. Cappelli. Si tratta di una esposizione di 50 fotografie, 10 pannelli con testi di autori palestinesi e proiezione di circa 100 immagini accompagnate da colonna sonora



Sapere Aude - a cura della compagnia Picc Nicc composta dagli studenti dell'Istituto Tecnico Commerciale per Geometri "F. Niccolini" di Volterra. Lo spettacolo nasce nel 2008 dalla collaborazione con i detenuti della sezione alta sicurezza del carcere di Volterra. Dedicato a Mario Canessa - eroe dei nostri tempi giusto tra le nazioni per aver salvato molti ebrei durante la II° Guerra Mondiale - Sapere Aude è un viaggio nel campo di sterminio di Auschwitz che ha inizio nel 1944 con l'entrata nel campo da parte dell'Armata Rossa avvenuta il 27 gennaio 1945. Sulla scena si alternano vari personaggi con le loro esperienze umane e quotidiane di dolore, di oppressione di sopraffazione, di rabbia, ma anche di amicizia e di ricerca di amore. I costumi sono stati realizzati nella casa di reclusione di Volterra dai detenuti lavoratori

NEWS

CONTRIBUTI PER GLI AFFITTI: APERTO IL BANDO

L'Unione dei Comuni della Valdera rende noto che, a decorrere dal 3 maggio e fino al 11 giugno 2010, è possibile presentare domanda di contributo per l'affitto. Il cittadino che non riesce a sostenere il pagamento dei canoni di locazione di un alloggio di proprietà privata o pubblica può partecipare al bando per la concessione

di contributi presentando domanda all'U.O. Politiche Sociali del Comune. Sono ammessi al contributo soltanto i soggetti che, alla data di presentazione della domanda, sono in possesso di tutti i requisiti indicati nel bando. **Info:** 0587-687518 e www.comune.lari.it

APERTE LE ISCRIZIONI AI CAMPI ESTIVI PER MINORI

Sono aperte le iscrizioni alle attività ricreative diurne in periodo estivo per minori. Anche quest'anno l'Amministrazione comunale di Lari ha promosso i campi solari estivi per i ragazzi della scuola primaria diversificando i servizi educativi in tre diversi moduli di seguito riportati. Le attività avranno inizio il 21 giugno e termineranno il 30 luglio.

Modulo A
Sede: Ludoteca comunale
Periodo di svolgimento: 21 giugno - 2 luglio
Orario: dal lunedì al venerdì ore 8,30 - 12,30
Servizi complementari compresi nella tariffa: colazione, trasporto solo andata, trasporto per gite, attività esterne.

Modulo B
Sede: Ludoteca comunale
Periodo di svolgimento: dal 5 - 30 luglio

Orario di svolgimento: dal lunedì al venerdì ore 8,30 - 12,30
Servizi complementari compresi nella tariffa: colazione, trasporto solo andata, trasporto per gite, attività esterne

Modulo B1
Sede: scuola media di Perignano
Periodo di svolgimento: dal 5 - 30 luglio
Orario di svolgimento: dal lunedì al venerdì ore 8,30 - 16,30
Servizi complementari compresi nella tariffa: colazione, mensa, trasporto, trasporto per gite, attività esterne
La domanda di iscrizione dovrà essere compilata su apposito modulo reperibile sul sito www.comune.lari.pi.it
INFO: 0587-687518

VACANZE PER ANZIANI A RIVAZZURRA

L'Unione Valdera, in collaborazione con l'Auser Volontariato Territoriale di Pisa ed i Comuni di Bientina, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina Lajatico, Lari, Pontedera e Terricciola, organizza nei dieci comuni i soggiorni estivi rivolti agli anziani. Il soggiorno previsto per il comune di Lari è a Rivazzurra dal 29 agosto al 12 settembre, per un massimo di 50 partecipanti. I cittadini che abbiano compiuto il sessantesimo anno d'età e che siano autosufficienti, possono

presentare la domanda di partecipazione entro il 14 maggio 2010 nella sede Auser in via dei Mille, 18 a Perignano - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00. Info: tel. 0587-618454
Le domande di partecipazione a più di un soggiorno e le domande di partecipazione a soggiorni organizzati da altro comune rispetto a quello di residenza, saranno accolte con riserva.

I dettagli su: www.unione.valdera.pi.it

MARCIA DELLE COLLINE NELLA PACE

DOMENICA 9 MAGGIO

- | | |
|---|--|
| 09.30 Ritrovo a Crespina (Campo Sportivo) | 12.30 Pranzo presso Misericordia Loc. Sant'Anna con spettacolo del Gruppo Breakers Artemide |
| 10.00 Partenza del Corteo | 14.30 Partenza Corteo per Perignano |
| 10.30 Accoglienza del Corteo a Lari (p.zza Matteotti) Spettacolo "Musica per la Pace" a cura degli alunni delle Scuole Elementari | 15.00 Dessert in compagnia dei Nonni e delle Nonne alla Festa dei Pensionati (Spazio S. Pertini) |
| 11.30 Visita Mostra fotografica "Never Again" | 15.30 Chiesa di Santa Lucia Saluto dell'Autorità Preghiera Interreligiosa per la Pace |
| 12.00 Partenza Corteo per Loc. Sant'Anna | |

* durante la marcia funzionerà un SERVIZIO NAVETTA CON PULMINI



I TESTI RIPORTATI IN QUESTA RUBRICA
SONO PUBBLICATI INTEGRALMENTE COSÌ
COME PERVENUTI IN REDAZIONE

Gruppi Consiliari



L'ITALIA CHE VOGLIAMO

Anche questo anno l'assessorato alla cultura del Comune di Lari ha organizzato la manifestazione "Mese della Pace". Spesso ripetiamo che come amministrazione pubblica ci impegniamo con le altre istituzioni (Scuole, Provincia, Regione) per promuovere una cultura di pace e solidarietà. Dovremmo soffermarci un attimo sul significato dei termini cultura di pace. Lavorando in questo campo con le Scuole del comune, coinvolgiamo spesso associazioni umanitarie che operano nel campo internazionale: Amnesty International, Unicef, Emergency; ma questo non ci deve far pensare che la promozione di una cultura di pace interessi solamente i Paesi dove la popolazione è vittima di guerre decise da altri, o dove fame e miseria sono la principale causa di morte. Innanzitutto quando parliamo di Pace non possiamo non legare a questa la parola diritto. Vivere in un mondo di Pace significa essenzialmente un mondo dove esistono diritti uguali per tutti e rispettati da tutti. Esistono Paesi dove ancora vengono discriminate le donne o le persone appartenenti a determinate classi sociali, fenomeni che purtroppo in questi ultimi anni interessano sempre più anche la nostra penisola. L'Italia è un Paese che dopo il periodo buio del fascismo ha conosciuto battaglie e fortunatamente conquiste di diritti civili fondamentali: il diritto di voto alle donne, la tutela del lavoro e della maternità, la possibilità per tutti di studiare e curarsi... Conquiste importanti ma che soprattutto testimoniano una diffusa cultura dell'importanza della comunità, che il sacrificio di tutti serviva per ottenere risultati per tutti; anni caratterizzati da una crescita in termini di benessere. Difficile era immaginare che dopo molti anni proprio il governo mettesse in discussione le conquiste fatte. Ogni giorno assistiamo ad attacchi ai lavoratori, alla scuola e alla sanità pubbliche in una gazzarra dove sembra avere ragione solo chi urla di più. Il dibattito politico sul merito delle questioni è scomparso per lasciar posto agli scandali. E quando ormai tutti pensavano che niente potesse ancora stupire, il rapimento dei tre operatori di Emergency, ha fatto sì che un'organizzazione umanitaria internazionale diventasse bersaglio del governo, un'occasione per attaccare facinorose organizzazioni, notoriamente apolitiche, ma che il Governo Italiano considera antagoniste. Da tutta questa vicenda emerge una considerazione, da troppo tempo il nostro governo promulga una cultura che "divide" il nostro paese. La politica messa in atto in questi dieci anni parla al peggiore degli italiani facendo leva, in modo particolare in un momento di difficoltà come questo, sull'individualismo di ognuno di noi. Le leggi ad personam, gli scandali, gli attacchi a Emergency e a Saviano hanno tre obiettivi: uno lanciare il messaggio che "il più furbo vince ed in qualche modo tutto si sistema... siamo in Italia", due non farci ragionare ma tenerci incollati alla storiella della escort di turno, tre minare quella cultura di solidarietà e di legalità che ha caratterizzato il Paese in questi anni e che ne ha costituito la sua più grande ricchezza. A ciò possiamo aggiungere che ciò che ne esce è l'immagine di una classe politica di potere, lontana dagli interessi reali dai cittadini, incapace di governare e un messaggio chiaro: tutti ugualmente colpevoli. Il risultato è che in tutte le tornate elettorali assistiamo ad un aumento significativo dei non votanti. Anche alle ultime elezioni regionali, che vedono il centro sinistra con Enrico Rossi confermarsi al governo della nostra regione, abbiamo assistito ad un calo di partecipazione significativo. La nostra regione è portata come esempio in Italia ed in Europa per l'efficienza che offre in molti settori: una sanità di qualità e gratuita, un'offerta formativa ampia, i servizi educativi, il sostegno all'imprenditoria giovanile... I politici ed i partiti non sono tutti uguali; in politica si fanno le scelte e dovremmo sempre distinguere fra chi le fa con l'obiettivo di dare un servizio ai cittadini, e chi invece usa la politica per sistemare i propri interessi, non preoccupandosi delle conseguenze. Dovremmo considerare che ciò che abbiamo è frutto delle scelte dei nostri amministratori e che il non voto è proprio l'obiettivo di chi vuol invece governare il Paese come cosa propria. Meno i cittadini partecipano minore è il controllo e più liberi sono i nostri governanti. L'imbarbarimento culturale fomentato dal Governo Italiano ha questo scopo. La politica molto spesso può essere deludente ma il non voto la rende ancor più vuota di contenuti. Partecipare alla vita politica del proprio territorio è un dovere oltre che un diritto, e soprattutto le cose si possono cambiare e migliorare solo partecipando. Il non voto è sconveniente solamente a noi stessi, per cui, non facciamoci fregare, e costruiamo insieme il futuro del nostro territorio.

Olivia Picchi



A PROPOSITO DI IMMIGRAZIONE...

La crisi economica colpisce duramente anche i lavoratori stranieri presenti nelle nostre zone e nell'intero Stato italiano. In proposito, il Comitato immigrati in Italia ha recentemente presentato un disegno di legge, firmato da 36 senatori del PD, che propone di consentire una proroga biennale del permesso di soggiorno agli immigrati che perdono il lavoro. «Questa proposta - ha spiegato Roberto Della Seta, primo firmatario del ddl - nasce dalla sollecitazione delle associazioni dei cittadini e dei lavoratori stranieri in Italia». Il fine del ddl, ha spiegato un altro senatore democratico, Francesco Ferrante, è «dare loro il tempo di trovare un altro lavoro. Evitare che al danno della disoccupazione se ne sommi uno più grave, quello di dover lasciare il Paese dove vivono, magari con le loro famiglie da anni». La proposta «è una cosa urgente - ha detto a sua volta Edgar Galiano del Comitato immigrati - e risponde a un bisogno vero: c'è gente che sta qua da trentacinque anni e rischia di diventare clandestina nel giro di sei mesi. L'esplosione sociale che potrebbe venire sarebbe responsabilità del Governo o di chi non accettasse di firmare questa proposta». Innanzitutto bisogna chiarire alcuni punti ben precisi, e cioè che se un immigrato vive da 35 anni in Italia può benissimo chiedere la cittadinanza e che la crisi colpisce tutti indistintamente, italiani ed immigrati. Fatta questa premessa, va detto che alcuni studi molto autorevoli segnalano che i paesi in cui la crisi ha colpito prima mostrano un significativo incremento dei tassi di disoccupazione e una certa diminuzione del tasso di occupazione degli immigrati, sia in termini assoluti che relativi, rispetto alla popolazione nativa. Gli immigrati tendono a essere colpiti più duramente rispetto ai nativi per diverse ragioni, tra le quali un'eccessiva presenza in settori ciclicamente sensibili, una minore tutela contrattuale e assunzioni e licenziamenti selettivi. Inoltre, sia gli immigrati in arrivo, sia coloro che hanno perso il lavoro durante la crisi sembrano avere particolari difficoltà a entrare o a rientrare tra le fila degli occupati, a tempo indeterminato. Questa deplorabile situazione è stata creata in maniera irresponsabile dal circuito produttivo che usa la leva dell'immigrazione per rispondere impropriamente alle sfide dettate dalla globalizzazione. Il sistema economico tende ad abbattere selvaggiamente il costo del lavoro e a comprimere sostanzialmente i diritti dei lavoratori alimentando la concorrenza nel mercato tra immigrati e autoctoni. I lavoratori immigrati, quindi, sono prima sfruttati a fini economici e poi lasciati al loro destino nei momenti di crisi. Questa situazione, com'è ovvio che sia, crea tensioni sociali perché ingenera nella popolazione un forte senso d'insicurezza (con certi salari non si arriva alla fine del mese e, con i miseri contributi versati, non si riesce a creare una pensione sufficiente per guardare alla vecchiaia con serenità) e mira all'arricchimento improprio di pochi a discapito dei molti che devono invece sostenere i costi sociali di quest'operazione. Oltre al danno, quindi, la beffa. La risposta a questa situazione indecente, che ripetiamo, colpisce seppur con forme diverse tanto gli stranieri quanto gli autoctoni, non può essere certamente quella avanzata da alcuni senatori del PD. Innanzitutto non si capisce con quali mezzi economici si potrebbero mantenere queste persone giacché si propone l'allungamento del permesso di soggiorno senza prevedere al contempo alcuna copertura economica. Le disposizioni comunitarie, inoltre, già prevedono che addirittura il periodo tra la decisione di rimpatrio e la partenza volontaria (dai 7 ai 30 giorni) può essere prorogato dagli Stati membri tenendo conto delle circostanze specifiche del singolo caso, quali la durata del soggiorno, l'esistenza di figli che frequentano la scuola e l'esistenza di altri legami familiari e sociali. Senza considerare, inoltre, che in alcuni paesi, come la Spagna ad esempio, ai lavoratori stranieri che avevano perso il posto di lavoro a causa della crisi economica, è stato offerto una sorta di bonus per incentivare il loro rientro nella terra natia, mentre in altri, come il Regno Unito, intendono rimpatriare anche gli immigrati comunitari se questi non hanno mezzi di sostentamento. Per la cronaca è opportuno aggiungere che il piano del governo spagnolo è miseramente fallito giacché solo 1.000 immigrati disoccupati extracomunitari in Spagna hanno aderito al piano di rientro volontario nei paesi di origine promosso alla fine del 2008, mentre il progetto del Regno Unito è partito in forma sperimentale e al momento è circoscritto alla sola cittadina di Peterborough. Questi esempi concreti di come viene affrontato all'estero lo stesso problema inerente il tema dell'impatto della crisi economica sulla forza lavoro straniera ci mostrano come non esiste una via maestra da seguire. Il problema, in linea teorica, potrebbe essere affrontato in due modi e cioè applicando da un lato, con buon senso e raziocinio, le vigenti disposizioni in materia di proroga del periodo di permanenza sul territorio nazionale e di allontanamento dal territorio nazionale degli stranieri privi di sufficienti mezzi di sostentamento e inserendo nell'ambito della riforma del welfare state nazionale il tema della creazione di un sistema universale di ammortizzatori sociali dove ognuno si paga il proprio paracadute sociale.

Per la Lista del Buon Governo,
Antonio Maglietta



TRE REFERENDUM PER L'ACQUA PUBBLICA - TRE FIRME PER RIBADIRE: FUORI L'ACQUA DAL MERCATO! FUORI I PROFITTI DELL'ACQUA!

Il 24 Aprile parte in tutta Italia le raccolte firme. Rifondazione Comunista di Lari farà la sua parte a fianco dei cittadini.

Perché un referendum?

Perché l'acqua è un bene comune e un diritto umano universale. Un bene essenziale che appartiene a tutti. Nessuno può appropriarsene, né farci profitti. L'attuale governo ha invece deciso di consegnarla ai privati e alle grandi multinazionali. Noi tutte e tutti possiamo impedirlo. Mettendo oggi la nostra firma sulla richiesta di referendum e votando SÌ quando, nella prossima primavera, saremo chiamati a decidere. E una battaglia di civiltà. Nessuno si senta escluso.

Perché tre quesiti?

Perché vogliamo eliminare tutte le norme che in questi anni hanno spinto verso la privatizzazione dell'acqua.

Perché vogliamo togliere l'acqua dal mercato e i profitti dall'acqua.

Cosa vogliamo?

Vogliamo restituire questo bene essenziale alla gestione collettiva. Per garantire l'accesso a tutte e tutti. Per tutelarla come bene comune. Per conservarla per le future generazioni. Vogliamo una gestione pubblica e partecipativa.

Dai referendum un nuovo scenario

Dal punto di vista normativo, i tre quesiti sopra descritti, comporterebbe, per l'affidamento del servizio idrico integrato, la possibilità del ricorso al vigente art. 114 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Tale articolo prevede il ricorso a enti di diritto pubblico (azienda speciale, azienda speciale consortile, consorzio fra i Comuni), ovvero a forme societarie che qualificerebbero il servizio idrico come strutturalmente e funzionalmente "privo di rilevanza economica", servizio di interesse generale e scevro da profitti nella sua erogazione. Verrebbero dalla conseguenza poste le premesse migliori per l'approvazione della legge d'iniziativa popolare, già consegnata al Parlamento nel 2007 dal Forum italiano dei movimenti per l'acqua, corredata da oltre 400.000 firme di cittadini.

E si riaprirebbero sui territori la discussione e il confronto sulla rifondazione di un nuovo modello di pubblico, che può definirsi tale solo se costruito sulla democrazia partecipativa, il controllo democratico e la partecipazione diretta dei lavoratori, dei cittadini e delle comunità locali.

Rifondazione Comunista di Lari ha presentato già due mozioni per modificare lo statuto comunale in favore di una ripubblicizzazione dell'acqua, ma il consiglio comunale è piuttosto sordo e freddo rispetto a questa presa di posizione: si vorrebbe aderire a questa iniziativa nazionale senza rompere gli equilibri di potere della nostra regione. La situazione in Toscana non è di controllo popolare o gestione pubblica del bene comune acqua. I nostri articoli precedenti hanno chiarito in maniera sufficiente la situazione. Adesso anche i lavoratori scendono in lotta a fianco dei cittadini. Rifondazione Comunista di Lari è accanto ai lavoratori dei servizi per cui facciamo conoscere le loro ragioni che sono le nostre. **Il 20 febbraio si è svolto lo sciopero dei lavoratori di Acque spa e dell'ATO 2.**

La seconda giornata di sciopero dei lavoratori e lavoratrici di Acque spa e Acque Servizi ha confermato la qualità della protesta. La percentuale di adesione, pari anche oggi all'80% di astensioni dal lavoro, dimostra in modo inequivocabile che i lavoratori non sono disposti a subire in silenzio il progressivo deterioramento non solo delle relazioni sindacali in azienda, ma della qualità del servizio.

Oggetto della discussione sono stati la sicurezza sul lavoro, l'erogazione di acqua di qualità, la sostenibilità della tariffa per i cittadini, la tutela e salvaguardia dell'acqua, la spesa per le infrastrutture e la tutela ambientale, la garanzia di accessibilità per tutti ad un bene indispensabile alla vita come l'acqua che non possono e non devono essere ridotti a semplici voci di costo da modulare in funzione degli utili d'impresa.

Maurizio Rovini



PERIGNANO "CITTÀ DELL'ARREDAMENTO E DEGLI ARTIGIANI" PERIGNANO "CITTÀ DELLE IMPRESE" PERIGNANO "CITTÀ DI PERIGNANO"

Paese senza identità territoriale, senza "volto", che però ospita una delle zone con grandi potenzialità commerciali.

A noi cittadini di Perignano e d'intorni questo "fenomeno commerciale" di mostre ed esposizioni, quasi non pare più esistere, come se avessimo metabolizzato le origini, la storia, il vissuto, e addirittura il futuro qualunque esso sia. Un atteggiamento asettico?

Certo che sì!

È un problema di identità territoriale, è come se il nostro paese non ci appartenesse, il centro di via Gramsci, i borghi d'intorno, la zona commerciale ecc... Questa sensazione purtroppo non si ferma a noi cittadini, ma ormai si è fatta strada tra quei probabili visitatori che per anni hanno ammirato la bellezza di quel percorso illuminato di mostre e bei negozi.

Ma quali sono stati gli interventi "mirati" dell'amministrazione comunale? forse l'illuminazione pubblica arrivata dopo anni ed anni di assoluto abbandono?

Trascurare questo punto di forza del nostro territorio ha significato un continuo degrado favorendo lo scivolo verso questa crisi che soprattutto è delle strutture, della mancata programmazione ecc...

E mancato il contorno fondamentale ad un piatto importante quale quello della nostra imprenditoria locale, aziende vivaci ed intraprendenti che oggi si muovono purtroppo da sole, distanti anni luce dall'amministrazione pubblica capace solo di presentare il conto per servizi modesti e di scarsa utilità. È il metodo di questa politica: diffondere disaffezione per la cosa pubblica e privata, il pessimismo del vivere un quotidiano difficile minacciato dalle difficoltà, dai problemi, dalla mancanza di prospettive, e di stimoli.

È il metodo di questa politica: espropriare l'entusiasmo e la soddisfazione di condividere ad esempio l'unico luogo intelligente di aggregazione: La piazza a Perignano deturpata e violata da interventi definiti di "arredo urbano".

È il metodo di questa politica, affidare a terzi la gestione del patrimonio pubblico (illuminazione pubblica ecc.). Cari concittadini questa non è una colpa che ci dobbiamo attribuire, è piuttosto il risultato di una vecchia politica propinata negli anni da queste amministrazioni, sempre le stesse, che ormai hanno compromesso le difese immunitarie dei cittadini, al punto di rendere impossibile persino la percezione dell'evidenza. Si deve accettare e basta così com'è e come sarà, perché sono ben altre le priorità e gli interessi veri.

Basti guardare ai modelli di sviluppo edilizio pensati per Perignano:

i cittadini che vivono negli spazi urbani, che si sono sviluppati e si sviluppano come contenitori "neutri", elaborano profili culturali in profonda conflittualità con quelli rassicuranti del passato. Questo concetto di sviluppo ci porta ad un passaggio obbligato e senza ritorno da una cultura del paese ad una cultura urbana, segnata da tre gravi momenti di crisi:

- la crisi delle forme di socializzazione legate all'abitato;
- la crisi della rappresentazione del conflitto sociale;
- la crisi dello scambio politico e della rappresentazione politica.

In questi "non luoghi" tutte le categorie, (famiglie, giovani, anziani, etnicità, imprese, ecc.) si opacizzano e perdono sempre più la loro identità.

In queste condizioni il "non luogo" dove viviamo è facilmente permeabile ad ogni insidia sociale: droga, delinquenza e quant'altro.

Questa condizione allontana l'interesse dei soggetti utili, quali:

le persone per bene che potrebbero investire la loro esistenza sul nostro territorio portando le loro famiglie, portando ricchezza economica, sociale e culturale.

È ovvio che dove non c'è alternanza politica e quindi amministrativa, si consolida un mutualismo difficile da scardinare che non paga i nostri interessi.

Certo la contraddizione è forte in un paese dedicato al lavoro vero, quello serio, costruito giorno per giorno con fatica, di piccole aziende e addirittura singoli imprenditori, di "famiglie azienda".

Alessandro Orazzini

Maggio 2010

Il Ben-Essere del bambino: tre incontri con esperti

Le educatrici dei Nidi

Sabato 17 aprile sono stati invitati presso la sala conferenze del plesso scolastico L. Pirandello di Perignano tutti i genitori dei bambini dell'asilo nido Ape Maja e dell'asilo domiciliare Topolino al secondo incontro di formazione per genitori aperto anche a tutta la popolazione comunale interessata al tema dell'infanzia organizzato dai due nidi e realizzato con il patrocinio del comune di Lari. Durante l'incontro, dal titolo "L'importanza di una corretta alimentazione dopo lo svezzamento", la dottoressa Silvia Passerai ci ha aiutato a riflettere sull'importanza dell'alimentazione per aiutare i nostri bambini ad avere un corretto stile di vita e sollecitando tutti i presenti a combattere fin dalla prima infanzia il problema dell'obesità.

Al primo incontro, che si è tenuto venerdì 9 Aprile sempre alle scuole medie di Perignano, è intervenuto il Prof. A. Celandroni, primario del reparto di pediatria dell'ospedale Lotti di Pontedera. Il tema di questo incontro era: "la malattia: come comportarsi; modi e tempi per aiutare i nostri bambini a guarire bene".

L'incontro con il Prof. Celandroni è stato oltre che estremamente interessante, anche divertente" dichiara uno dei genitori dell'Ape Maja, "il Professore infatti ha la rara capacità di spiegare concetti complessi con termini chiari e diretti, consentendone la comprensione e la memorizzazione anche ai "non addetti". La salute dei nostri figli è un argomento che ci preoccupa, ma il Dott. Celandroni ci ha aiutati a superare preconcetti, a



Il Prof. A. Celandroni

chiarire dubbi e a capire l'importanza di un corretto e prudente uso dei farmaci, in particolare degli antibiotici", ricordando a tutti l'antica pratica della convalescenza, andata ormai in disuso a causa dei ritmi frenetici ai quali sono sottoposte le famiglie di oggi, ma fondamentale per aiutare i nostri bambini a guarire bene.

L'ultimo incontro in programma a maggio tratta il tema "Quando dico no è no! Come comportarsi di fronte ad un bambino che fa le bizze" e sarà tenuto dalla Dott.ssa S. Matteoli, pedagogista e mediatrice familiare. Info: www.comune.lari.it

Vi aspettiamo per poter imparare insieme a voi a gestire le bizze e i capricci dei nostri bambini.

Il testamento intellettuale di Ottaviano Lapini

Sabato 24 aprile presso Villa Bastia a Usigliano di Lari si è svolta la presentazione ufficiale della pubblicazione "Ottaviano - Il testamento intellettuale di Ottaviano Lapini" di Federica Bacci. Erano presenti il sindaco di Lari Ivan Mencacci, l'assessore alla cultura Flora Coscetti, l'autrice Federica Bacci e Antonio Cambi - presidente dell'Associazione La Rondine. Moderatore il giornalista parlamentare Fausto Pettinelli. Il libro ripercorre le varie tappe dell'esistenza di Ottaviano Lapini - cittadino di Lari che ha fornito

un contributo assiduo alla vita della politica locale svolgendo tra l'altro l'attività di consigliere comunale dal 1960 al 1978. Nella pubblicazione è riportato nella sua totalità il discorso con cui si congedò dall'attività di consigliere il 28 marzo 1978, discorso recuperato a seguito di minuziosa ricerca negli archivi storici del comune di Lari.



Rassegna di Teatro Popolare alla Casa di Riposo

Il Teatro Popolare arriva alla Casa di Riposo Belvedere di Lari. Sono in programma cinque piccoli spettacoli in vernacolo popolare a cura di Giuliano Novi, della Compagnia Teatrale "Voga Manneo" di Calcinaia. Giuliano Novi è uno degli ultimi poeti vernacolisti, recita, scrive e compone all'istante. Gli spettacoli, che saranno allestiti nello splendido giardino della Fondazione, si terranno nelle date del 28 aprile, 12 maggio, 16 giugno, 21 luglio e 11 agosto alle 16.30. Concluderà il ciclo dei cinque appuntamenti un atto unico alla presenza di tutta la compagnia teatrale, con data ancora da definire. Gli spettacoli sono aperti a tutti. La piccola rassegna, occasione di incontro e condivisione, è dedicata

al ricordo del Dr. Giuseppe Menichetti, ex responsabile dei Servizi Sociali della Valdera e amante delle tradizioni popolari. Info: 349-8367192



6° Torneo Foco VolleyDay

"GREEN VOLLEY" 3x3

Open Maschile e Femminile - 26 Giugno 2010

Campo sportivo di Lari

La partecipazione al torneo è aperta a giocatori di ogni livello, tesserati e non tesserati FIPAV.

Per tutte le squadre partecipanti è possibile iscrivere un massimo di quattro giocatori.

Le iscrizioni entro **Lunedì 21 Giugno 2010.**INFO: www.calypsovolley.it

GREENVOLLEY 3X3 - LARI - 26 GIUGNO

RUBRICA LARinFOTO: partecipa anche tu!

Carpe Diem con uno "Scatto"

Il paesaggio del nostro comune offre degli scorci meravigliosi che spesso ci sorprendono per i colori, luci, fiori, coltivazioni, vegetazione e fauna.

Tentare di descriverli a chi non li ha mai visti è un'impresa quasi impossibile, ma a volte basta un semplice "scatto" per far comprendere. Una foto, una immagine sintesi di emozioni che non si possono comunicare altrimenti.

Cerchiamo questi "scatti", anche fatti per caso e da non professionisti, che descrivano e rappresentino il nostro territorio agli occhi di chi non conosce la bellezza della campagna Toscana, o semplicemente a coloro che non li hanno "colti".

Possiedi una foto con queste caratteristiche e la vuoi condividere con altri?

Allora puoi trasmetterla in redazione all'indirizzo ufficiostampa@comune.lari.pi.it o portarla direttamente all'Ufficio Stampa del Comune indicando il nome e cognome dell'autore, telefono e la località del comune rappresentata nella foto. Le foto raccolte entreranno a far parte di un archivio digitale e potranno essere utilizzate per rappresentare il territorio larigiano. Le più significative saranno trasmesse agli enti di promozione turistica che periodicamente le richiedono e pubblicate sulle pagine di questo periodico.

INFO: 0587-687537



SABATO 29 MAGGIO

- 15:00 Apertura mercato delle Ciliegie
- 16:30 Apertura della 54°Sagre delle Ciliegie
- 17:00 Apertura Fiera di Beneficenza
- 17:30 Inaugurazione Mostra-Mercato "Non solo ciliegie... Lari e le Colline dei libri"
- 19:30 Apertura Stand-Gastronomico
- 21:30 Spettacolo Musicale
- 21:30 Mercato delle Ciliegie in Notturna

DOMENICA 30 MAGGIO

- 11:00 Apertura mercato delle Ciliegie
- 12:30 Apertura Stand-Gastronomico
- 17:00 Spettacolo Larigiano
- 18:00 Premiazioni "Miglior Stand dei Produttori"
- 19:30 Apertura Stand-Gastronomico
- 21:30 Spettacolo Musicale
- 21:30 Mercato delle Ciliegie in Notturna

MERCOLEDÌ 2 GIUGNO

- 11:00 Apertura mercato delle Ciliegie
- 15:00 Concorso "Cherry Band" per gruppi musicali
- 19:00 Premiazione Concorso
- 21:30 Spettacolo Musicale
- 21:30 Mercato delle Ciliegie in Notturna

SABATO 5 GIUGNO

- 15:00 Apertura mercato delle Ciliegie
- 19:30 Apertura Stand-Gastronomico
- 21:30 Spettacolo musicale
- 21:30 Mercato delle Ciliegie in Notturna

DOMENICA 6 GIUGNO

- 11:00 Apertura mercato delle Ciliegie
- 12:30 Apertura Stand-Gastronomico
- 17:00 Spettacolo Larigiano
- 18:00 Premiazione del Concorso "Ciliegia d'Oro"
- 19:30 Apertura Stand-Gastronomico
- 21:30 Spettacolo musicale
- 21:30 Mercato delle Ciliegie in Notturna

Per tutta la durata della Sagra sarà possibile visitare:

- mostra di pittura "La Ciliegia, frutto d'arte" a cura di LariArte - Castello dei Vicari
- mostra "Non solo Ciliegie... Lari e le colline dei Libri" a cura dell'Associazione ViviLari - Teatro Comunale

Per aggiornamenti: www.comune.lari.it

